

Castrovillari, il sindaco ha incontrato i consiglieri di "Solidarietà e partecipazione" per discutere della tombatura della discarica

Ecodistretto nell'ex cementificio, Lo Polito è contrario

L'impianto di Campolescia è chiuso dal 2003 perché saturo di rifiuti

CASTROVILLARI

Il sindaco Lo Polito annuncia la stesura partecipata del progetto che dovrà condurre alla definitiva tombatura della discarica di Campolescia. Il progetto, pensato durante una recente riunione tra l'attuale Amministrazione comunale e i rappresentanti delle liste civiche di "Solidarietà e Partecipazione", sarà presentato prossimamente alla Regione Calabria, in particolare al presidente Iole Santelli e all'assessore regionale all'Ambiente, Sergio De Caprio. L'annuncio è stato data ieri

mattina dal primo cittadino, Domenico Lo Polito. L'impianto consortile, chiuso nel 2003 perché saturo di rifiuti, aspetta di essere tombato da circa 17 anni. Per il comune di Castrovillari rappresenta, e questo per lo smaltimento del percolato che produce, un costo di 80mila euro all'anno. Soldi che potrebbero benissimo essere impiegati per gestire meglio il sistema di raccolta dei rifiuti o per potenziare altri servizi da rendere ai cittadini, magari agli agricoltori che, proprio a Cammarata, hanno subito per anni i miasmi di una discarica che ha accolto rifiuti di circa 25 comuni dell'area del Pollino. «Ci siamo visti - ha spiegato Lo Polito - con i consiglieri di "Solidarietà e partecipazione", in



Panoramica della bomba ecologica La discarica di Campolescia sarà tombata

particolare con il consigliere Ferdinando Laghi. Nell'incontro - ha aggiunto - s'è discusso proprio della discarica di Campolescia: con la Regione, difatti, c'eravamo impegnati a presentare un progetto di tombatura; mentre il dipartimento regionale a fornire le somme necessarie per chiudere definitivamente un sito che ha dato tanto alla nostra città ed al comprensorio del Pollino». Allo stato non ci sono progetti da attuare per affrontare altre spinose questioni ambientali. Su tutte la discarica della Petrosa, che si trova a monte dell'abitato e dalle colture dei "Jardini" di Castrovillari, e la discarica dei pneumatici della RiCi-Gom, sito andato in fumo diverse volte con incendi dolosi di assoluta

gravità ambientale. Pare ormai chiara la posizione del Comune di Castrovillari sul destino di parte del cementificio «Penso - ha precisato il primo cittadino - che non sia realizzabile un Ecodistretto nella cemen-teria di Castrovillari. Noi - puntualizza - avevamo aderito ad un impianto che non prevedeva discariche di servizio e il trattamento dell'umido. Avevamo pensato soltanto al riciclo della plastica, della carta, del legno e del vetro, senza trattamenti e senza nulla. È del tutto evidente - ha concluso - che non ci sono le distanze dall'abitato di Frascineto. Per cui, al di là delle volontà, capiamo il rigetto del sindaco Capano».

(a.bis.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA